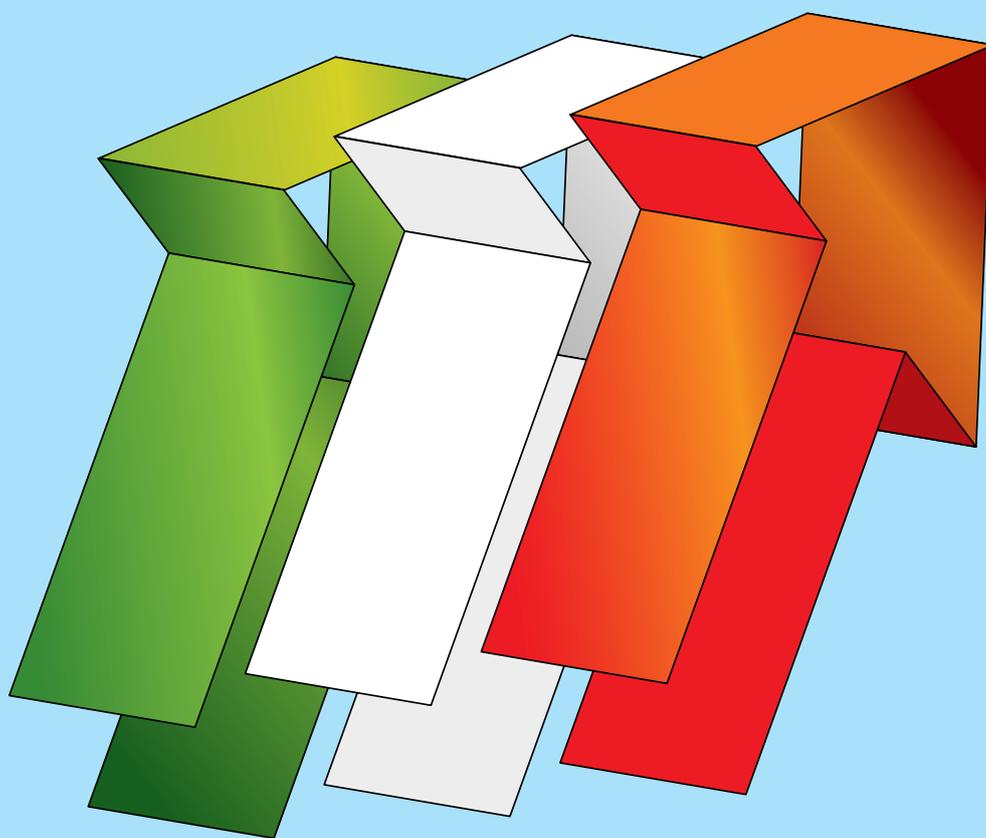




# Rapporto Congiunturale sulle Imprese Cooperative

N. 5 / Maggio 2015



Ufficio Studi AGCI  
Area Studi Confcooperative  
Centro Studi Legacoop

---

## **Indice**

### **1. Un quadro di Sintesi**

### **2. L'indagine congiunturale**

- Il quadrimestre di riferimento (1°/2015)
- Le previsioni per i prossimi 4/5 mesi

### **Appendice 1**

Note metodologiche e panel

### **Appendice 2**

Il questionario di indagine

La presente pubblicazione è stata prodotta sulla base delle informazioni disponibili al 26 Maggio 2015. Si ringraziano tutte le Cooperative, i Consorzi e le Associazioni che hanno partecipato alla rilevazione.

## 1. UN QUADRO DI SINTESI

Quella presentata in questo fascicolo è la quinta indagine congiunturale prodotta dal lavoro dell'Ufficio Studi AGCI, dell'Area Studi Concooperative e del Centro Studi Legacoop. Essa ha per oggetto un significativo campione di cooperative (607)<sup>1</sup> aderenti alle tre Associazioni riunite nell'Alleanza delle Cooperative Italiane.

I principali risultati della quinta indagine congiunturale delle cooperative italiane sono i seguenti:

### Consuntivo 2014

- 1) Il 2014 manifesta, grazie soprattutto all'andamento dell'ultimo quadrimestre dell'anno, una seppure limitata crescita del sistema delle imprese che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane rispetto all'anno precedente. Emerge altresì un generale miglioramento dei margini e dei risultati d'esercizio. Questi ultimi fenomeni, ancorché interessanti, appaiono maggiormente pronunciati nelle cooperative più grandi.

### Consuntivo primo quadrimestre 2015

- 1) Sebbene prevalga, tra le cooperative, la constatazione (suffragata dai dati dei primi quattro mesi dell'anno) di una domanda ancora debole, l'indagine mostra qualche miglioramento complessivo.
- 2) Le cooperative interpellate segnalano, nel complesso, un marginale aumento della liquidità.
- 3) Per contro, rimane aperta (con pochi segni di miglioramento) la problematica dei ritardi di pagamento da parte delle amministrazioni pubbliche.

### Prospettive secondo quadrimestre 2015

- 1) Nell'ambito di un quadro in cui il 67% delle cooperative ritiene che la domanda per i loro prodotti si manterrà stabile, prevalgono comunque le imprese che ne prevedono una crescita rispetto a quelle che, viceversa, considerano ancora operante una tendenza alla diminuzione.
- 2) Si manifestano i primi segnali di una ripresa dell'occupazione: a differenza di indagini precedenti, la quota di cooperative che ne prevede un incremento è superiore a quella di quante ne temono una diminuzione.
- 3) Particolarmente interessante appare la propensione ad investire. Il 24% delle cooperative mostra una non irrilevante tendenza ad aumentare gli investimenti. Il fenomeno appare accentuato soprattutto tra le grandi cooperative: oltre un terzo delle stesse manifesta l'intenzione di accrescerli nel prossimo futuro.

---

<sup>1</sup> Le interviste di circa 484 cooperative sul totale di 579 sono state realizzate da SWG Spa - società di ricerche sociali ed economiche di Trieste (239 interviste) e da Eurema soc. coop. (245 interviste).

## 2. L'INDAGINE CONGIUNTURALE

### CONSUNTIVO 2014

L'indagine è stata arricchita, in questa occasione, con alcune domande relative al consuntivo 2014.

Per l'anno appena trascorso, le cooperative confermano quanto si delineava nella rilevazione realizzata a gennaio, allorquando esse segnalavano una, sia pure contenuta, ripresa degli ordini nell'ultimo quadrimestre del 2014.

La quota di cooperative che conferma un fatturato nel 2014 superiore a quello del 2013 è, in misura non irrilevante, maggiore (39%) rispetto a quella delle cooperative che viceversa hanno visto il loro fatturato diminuire (29%).

Con riferimento all'andamento del margine operativo ed al risultato di esercizio, il 2014 sembra aver segnato un miglioramento degno di nota rispetto all'anno precedente.

Il 66 % delle cooperative interpellate ha infatti mostrato un margine superiore (43%) o uguale (23%) a quello del 2013. Tra quelle che, nello stesso anno, hanno evidenziato un margine negativo (il 16% delle rispondenti), il 75% ha comunque avuto una diminuzione inferiore a quella dell'anno precedente.

Il miglioramento ha riguardato, nel complesso, sia le grandi sia le piccole e medie cooperative.

Per quanto riguarda il risultato d'esercizio, per il 79% delle cooperative esso è stato positivo (63%) o nullo (16%). Se si considerano le grandi cooperative, il risultato complessivo è simile (81%), ma la composizione appare diversa: quelle con risultati positivi raggiungono il 79%, mentre quelle in pareggio costituiscono solo il 2%. La differenza si manifesta anche a livello delle perdite: se, nell'insieme, sono il 21% le cooperative che hanno fatto segnare nel 2014 una perdita, tale percentuale si riduce al 14% tra le grandi cooperative.

Nell'ambito di una crescita del giro d'affari nel 2014 comunque limitata, l'insieme delle cooperative (e, in particolare, quelle di più ampie dimensioni) ha accresciuto la propria redditività.

## SITUAZIONE NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2015

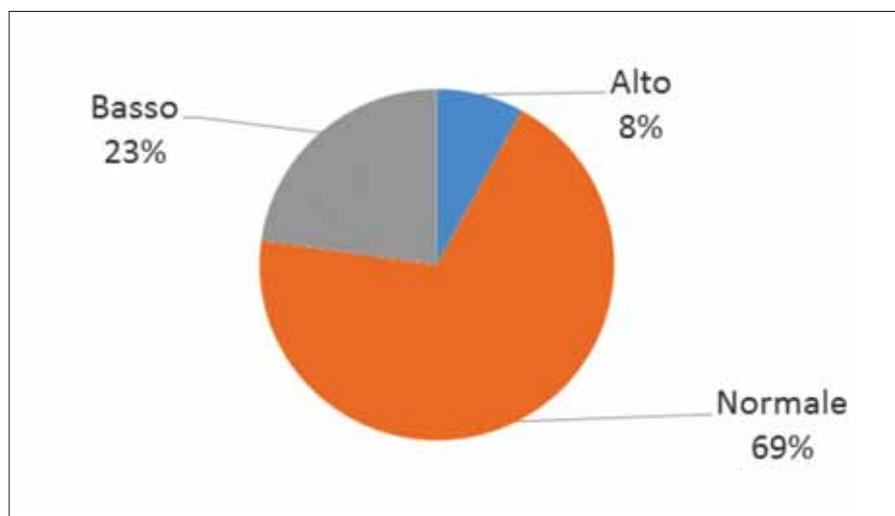
### La domanda

Il primo quadrimestre del 2015 mostra ancora il perdurare di una situazione di difficoltà imputabile ad un insufficiente livello della domanda. Si evidenziano, tuttavia, dei lievi miglioramenti rispetto a quanto emerso dalla precedente rilevazione, con riferimento sia al livello della domanda estera sia, anche se in tono minore, al livello della domanda interna.

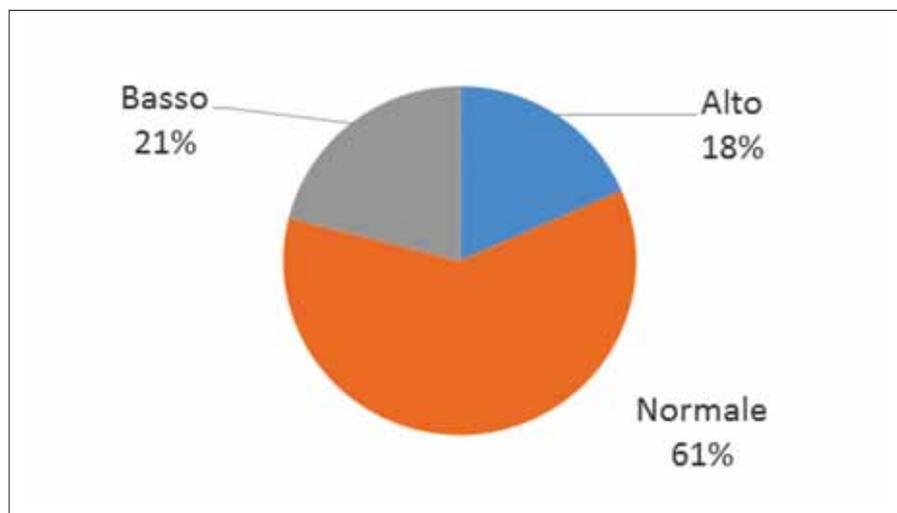
Sul fronte interno, il 69% delle cooperative ha giudicato normale il livello della domanda interna, mentre il 23% lo ha definito basso. Solamente l'8% degli intervistati lo ha valutato alto. In generale, anche tenuto conto dei fattori stagionali, il giudizio non cambia.

Passando alla componente estera, nel primo quadrimestre dell'anno, i giudizi negativi sulla domanda non superano il 21%. Questo dato mostra un miglioramento rispetto al passato, considerando che negli ultimi quattro mesi dell'anno raggiungeva il 33%. Per il 61% delle imprese che si rivolgono ai mercati esteri, il livello della domanda è considerato normale. Il 18% (il 20% tra le grandi imprese esportatrici) delle strutture ha stimato, invece, alto il livello della domanda estera nei primi quattro mesi dell'anno.

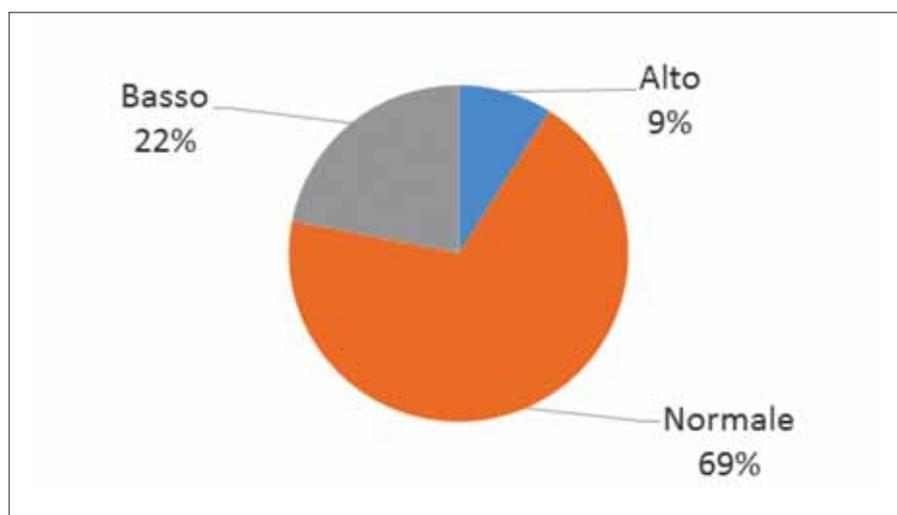
**Tabella 1.**  
**Livello domanda**  
**mercato interno**



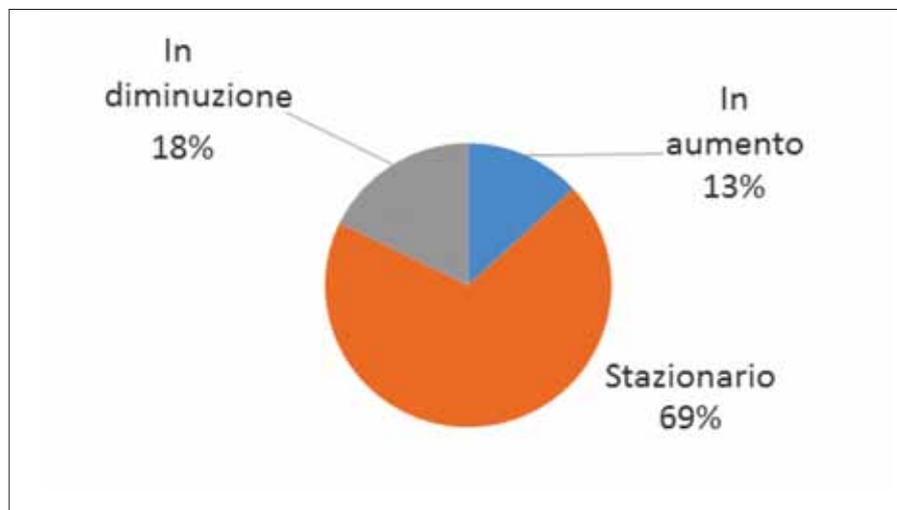
**Tabella 2.**  
**Livello domanda**  
**mercato estero**



**Tabella 3.**  
**Livello domanda**  
**tenuto conto dei**  
**fattori stagionali**



**Tabella 4.**  
**Variazione della domanda**  
**sul quadrimestre**  
**precedente**



Analizzando complessivamente la variazione della domanda dei primi mesi del 2015 rispetto al quadrimestre precedente, per la maggioranza assoluta delle cooperative, il 69%, non ci sono state variazioni. Tuttavia, è più elevato il numero di imprese (18%) che ha registrato un calo della domanda rispetto a quelle che ne hanno riscontrato un miglioramento (13%).

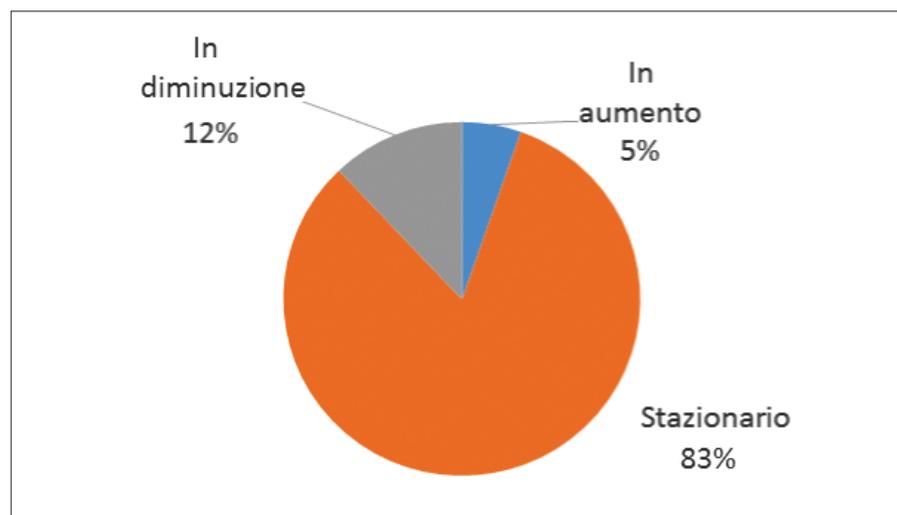
## I prezzi

Sostanzialmente in linea con le previsioni degli operatori, i prezzi di vendita delle cooperative sono rimasti invariati nei primi 4/5 mesi dell'anno. L'83% degli intervistati ha, infatti, dichiarato di averli mantenuti stabili. Una quota marginale di cooperative, inferiore alle attese, il 5%, è riuscita a rivedere verso l'alto i listini.

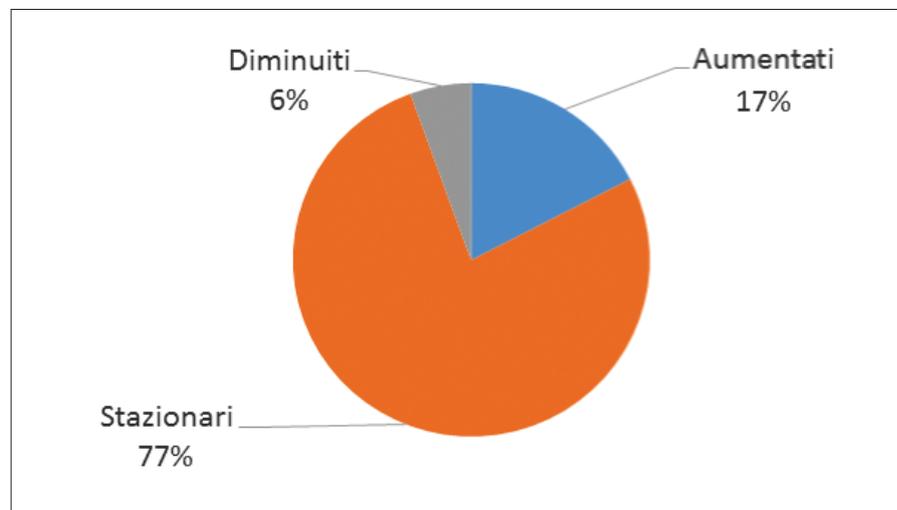
Si attesta, invece, al 12%, la quota di cooperative (in linea rispetto alle attese) che, per presidiare il mercato di riferimento, ha operato revisioni al ribasso dei prezzi di vendita.

Anche sul fronte dei costi di fornitura, prevalgono largamente le indicazioni di stabilità dei prezzi. Oltre l'83% dei operatori ha segnalato come invariati (e in taluni casi diminuiti, in particolare con riferimento alle indicazioni raccolte tra le grandi cooperative) i costi praticati dai fornitori.

**Tabella 5.**  
**I prezzi di vendita**



**Tabella 6.**  
**I costi della fornitura**



## Il fatturato

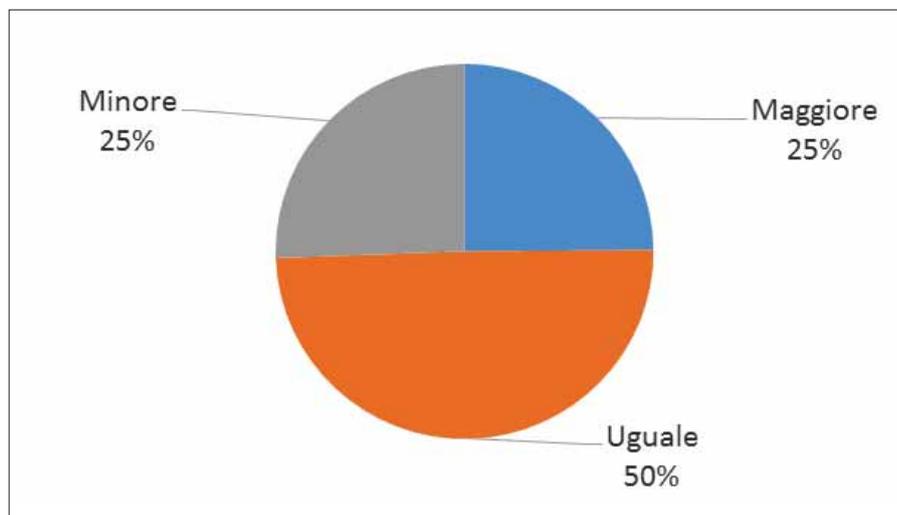
La dinamica congiunturale del fatturato, non del tutto in linea con le previsioni di inizio anno, delinea un quadro molto eterogeneo.

Si equivalgono le indicazioni di contrazione e quelle di aumento. In tal senso, il 25% delle cooperative ha segnalato una contrazione dei ricavi, a fronte di un 25% che ha dichiarato, invece, un aumento del fatturato.

Il 50% delle imprese ha registrato, infine, una sostanziale stazionarietà del volume di fatturato rispetto ai quattro mesi precedenti.

Il saldo dei giudizi sul fatturato è positivo tra le grandi imprese mentre è, sebbene di stretta misura, negativo tra le PMI.

**Tabella 7.**  
**Il fatturato**



## La liquidità

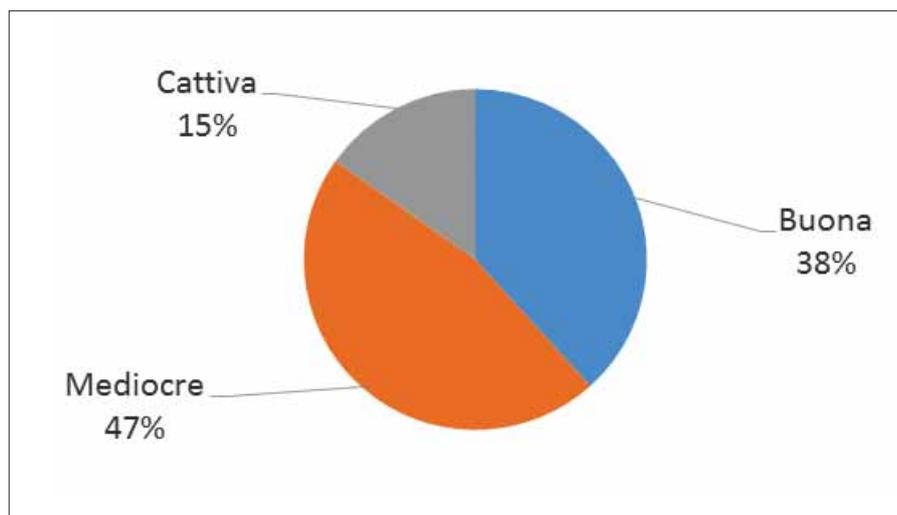
Per quanto riguarda i livelli di liquidità rispetto alle esigenze operative, si segnala un miglioramento dei giudizi rispetto al quadrimestre precedente.

La quota di operatori che ha giudicato buona la liquidità della propria cooperativa sale dal 33% di inizio anno al 38% del mese di Maggio. Si rilevano, comunque, differenze significative nei giudizi tra le grandi imprese e le PMI. Tra le cooperative di grande dimensione, infatti, la liquidità è giudicata buona dal 56% dei operatori. Nelle PMI, la quota di chi ha valutato buono il livello della liquidità non supera il 35%.

Si stabilizza attorno al 47% la quota di operatori che ha segnalato come mediocre la liquidità rispetto alle esigenze operative.

Il 15% (era il 18% nella rilevazione precedente) ha espresso un giudizio totalmente negativo, valutando come cattivo il livello di liquidità.

**Tabella 8.**  
**La liquidità**  
**rispetto alle esigenze**  
**operative**



## I pagamenti

Sul fronte del pagamento degli arretrati dovuti dalla Pubblica Amministrazione alle cooperative, le criticità non sembrano superate. Quantomeno non si rileva un cambio di rotta in alcune aree territoriali, dove il fenomeno è maggiormente avvertito.

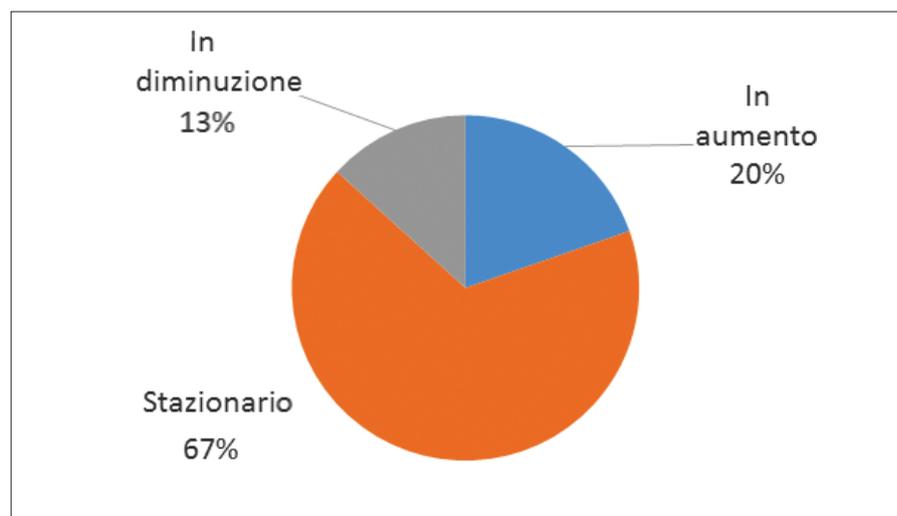
Con riferimento ai tempi medi di incasso dei crediti vantati nei confronti della P.A., il 13% ha registrato un accorciamento degli stessi rispetto al quadrimestre precedente.

Il 20% delle cooperative ha segnalato, invece, un aumento dei tempi di incasso dei crediti rispetto al quadrimestre precedente, mentre la maggioranza assoluta delle imprese che lavora con la P.A., il 67%, non ha, di fatto, registrato alcuna variazione.

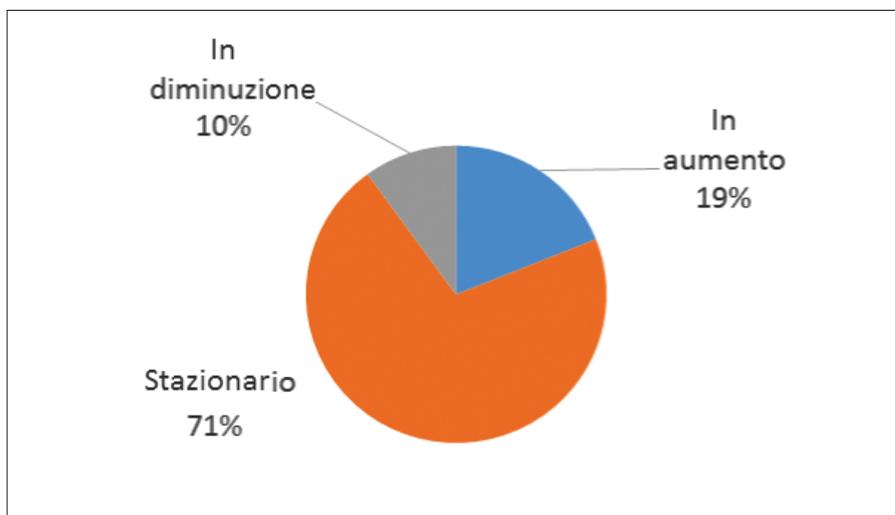
La Pubblica Amministrazione non sembra riservare un trattamento particolare alle cooperative creditrici di grande dimensione. Si rileva, infatti, tra le grandi imprese, una più alta quota di operatori che ha indicato un aumento dei tempi per l'incasso dei crediti vantati nei confronti della P.A..

Con riferimento ai rapporti tra privati, il 71% dei cooperatori non ha registrato variazioni significative dei tempi di incasso dei crediti verso i privati. Solo il 10% è riuscito ad ottenere pagamenti in tempi più brevi rispetto al quadrimestre precedente. Il 19% ha segnalato, invece, un allungamento dei tempi di incasso.

**Tabella 9.**  
**Crediti P.A.:**  
**tempi di incasso**



**Tabella 10.**  
**Crediti privati:**  
**tempo di incasso**



## Il posizionamento competitivo

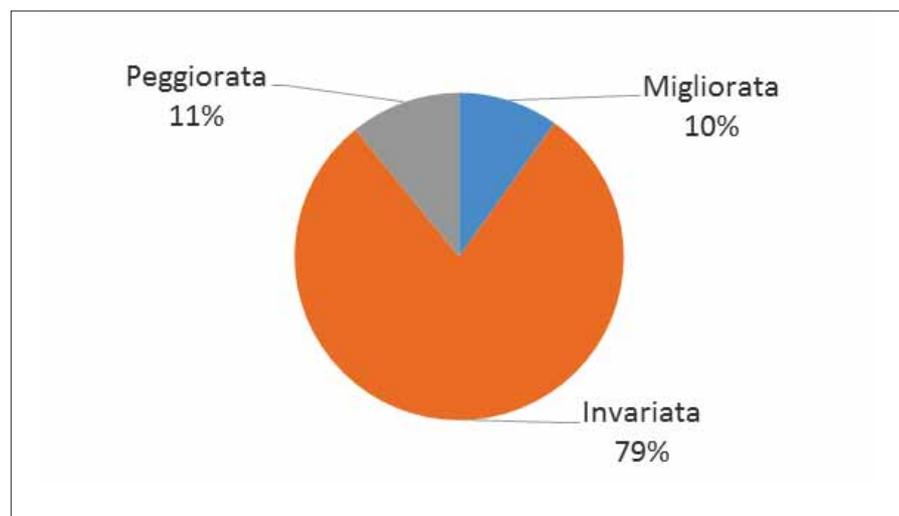
Sebbene per la maggioranza assoluta delle cooperative la percezione del posizionamento competitivo nel mercato di riferimento sia, di fatto, stabile ed invariata rispetto al quadrimestre precedente, prevalgono i giudizi negativi rispetto a quelli positivi.

Si attesta, su livelli maggiori, infatti, la quota di chi ha definito peggiorata la posizione concorrenziale della cooperativa, l'11%, rispetto a chi, invece, ha giudicato migliore il posizionamento competitivo nel quadrimestre trascorso, il 10%.

Nel complesso, il 79% degli intervistati ha valutato come invariata la posizione concorrenziale della cooperativa nel primo quadrimestre del 2015.

Tuttavia, emergono delle differenze tra grandi imprese e PMI. Infatti, tra le imprese di maggiori dimensioni prevalgono quelle che hanno visto un miglioramento della propria posizione concorrenziale rispetto a quelle che hanno perso quote di mercato (rispettivamente 10,5% e 7,4%). Per le PMI si registra invece una dinamica sostanzialmente inversa (9,7% e 11,6%).

**Tabella 11.**  
**La posizione**  
**concorrenziale**



## L'occupazione

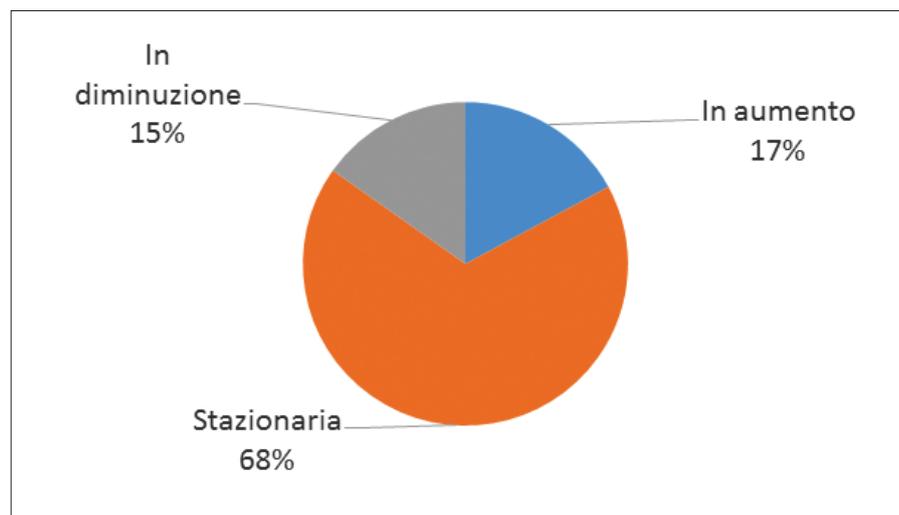
Prevalgono, sorprendentemente, rispetto alle previsioni dei operatori di inizio anno, i segnali di miglioramento, seppure deboli, della dinamica congiunturale della forza lavoro occupata rispetto a quelli deterioramento.

Nel complesso, sebbene il 68% dei operatori sia riuscito a mantenere stabili i livelli occupazionali nei primi quattro mesi dell'anno, è più alta la quota di cooperative, il 17%, che ha espresso indicazioni di aumento delle risorse umane occupate rispetto a quelle di contrazione, che si attestano, invece, al 15%.

Il saldo associato si posizionerebbe, quindi, nel primo quadrimestre 2015, in territorio positivo.

A livello dimensionale, il saldo positivo prevale sia nelle grandi imprese sia nelle PMI, anche se con più evidenza nelle cooperative più strutturate.

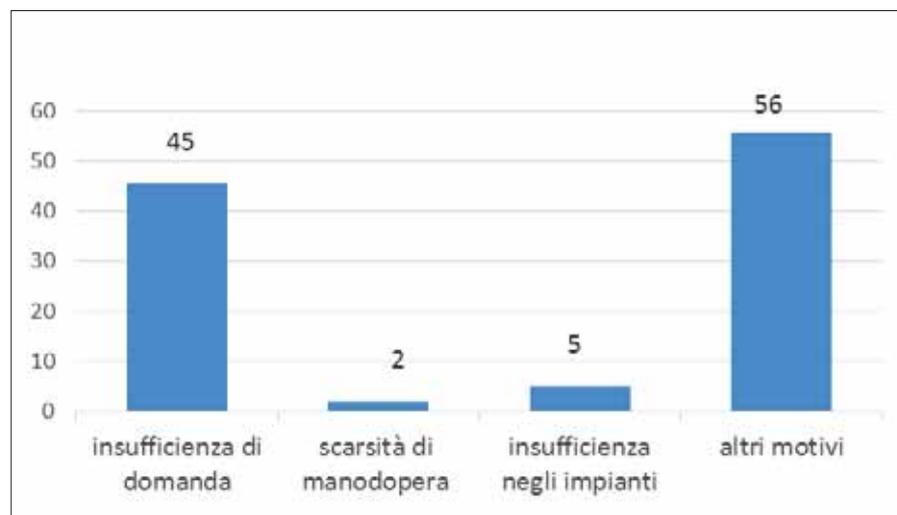
**Tabella 12.**  
**L'occupazione**



### Gli ostacoli alle attività

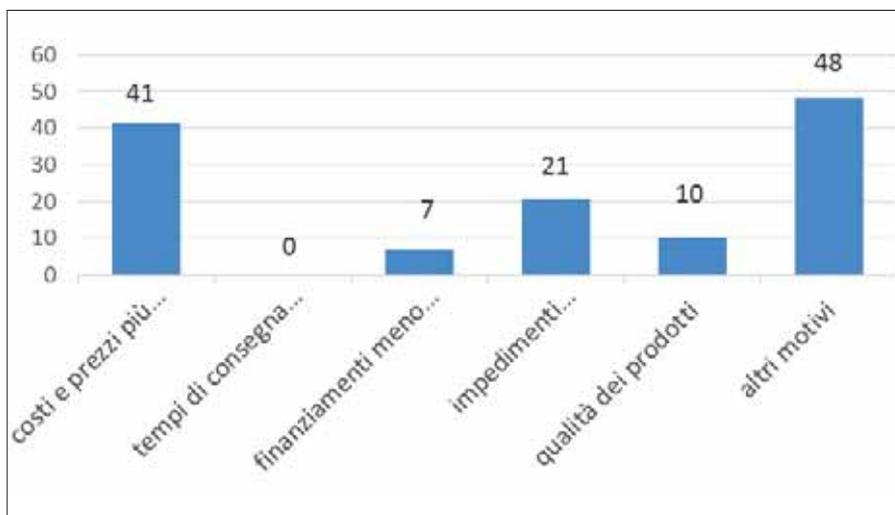
La criticità congiunturale rappresentata dal fattore “domanda insufficiente” costituisce ancora il principale ostacolo per i operatori intervistati rispetto alle attività di produzione e/o di fornitura di servizi. Il 45% degli operatori, tra quelli che hanno lamentato ostacoli alla produzione, infatti, ha segnalato la scarsa domanda come principale impedimento per le attività della cooperativa. A seguire, tra i principali fattori negativi (aggregati nella categoria “altro”), si segnala la scarsa liquidità ed il ritardo dei pagamenti, amplificati dalle difficoltà di accesso al credito, la concorrenza sleale, le offerte al massimo ribasso e la cooperazione spuria, l’eccesso di burocrazia, la corruzione e le tasse, la riduzione di fondi dalla Pubblica Amministrazione, le inefficienze interne (in particolare l’inadeguatezza degli impianti) ed il costo del lavoro. Tra gli altri ostacoli, si segnalano gli effetti di eventi meteo sfavorevoli, la difficoltà di reperire manodopera qualificata, e, non ultimo, l’invecchiamento della base sociale.

**Tabella 13.**  
**Le difficoltà**  
**sul mercato interno**  
**%**



Per quanto riguarda il quadro degli ostacoli alla proiezione sui mercati esteri ed alle attività legate all’export, tra coloro che hanno indicato la presenza di fattori negativi, il 41% ha segnalato i costi e i prezzi elevati, il 21% gli impedimenti burocratici (spesso amplificati da una ancora scarsa conoscenza dei mercati esteri, che trova riflesso in deficit organizzativi interni alle cooperative e nella carenza di personale specializzato nelle tematiche relative all’internazionalizzazione, criticità riscontrata soprattutto tra le PMI esportatrici), il 10% la qualità dei prodotti, il 7% l’accesso al credito.

**Tabella 14.**  
**Le difficoltà**  
**sul mercato estero**  
%



## Il credito bancario

Per quanto riguarda i tassi di interesse, si registra un miglioramento, tenuto conto che il 24% degli intervistati ha riscontrato una diminuzione, mentre solamente l'11% ha registrato un aumento.

A fronte di ciò, non sembra decelerare la dinamica delle richieste di rientro sui prestiti. Infatti, nei primi quattro mesi dell'anno, il 10% delle cooperative con finanziamenti in essere ha ricevuto richieste di rientro (anche parziali) dalle banche.

Con riferimento alle garanzie richieste sui finanziamenti in essere, il 14% dei cooperatori ha indicato richieste aggiuntive a garanzia dei finanziamenti erogati da parte delle banche. Solo il 5% dei cooperatori ha registrato un riallineamento verso il basso del sistema delle garanzie. Per l'81% è rimasto invariato.

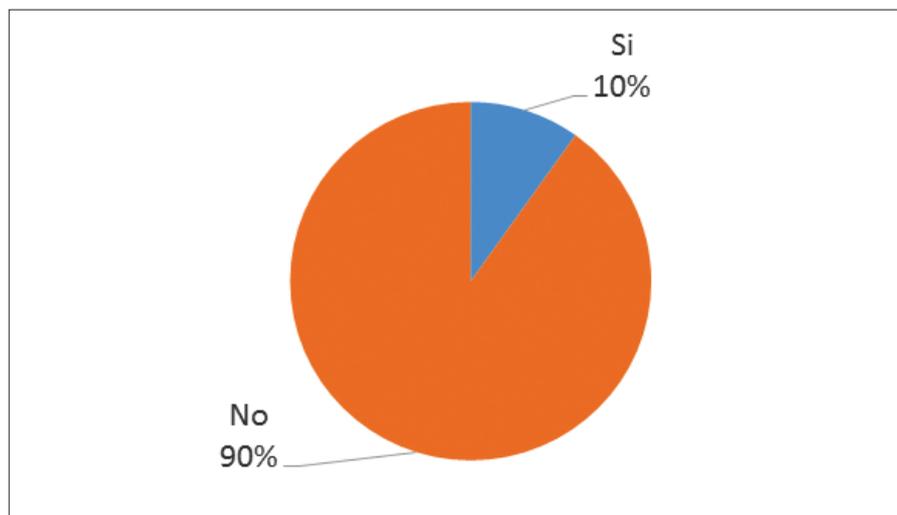
Inoltre, per quanto riguarda le condizioni accessorie applicate dalle banche (gg. valuta, costo servizi, ecc.) sui finanziamenti già in corso, prevale una tendenza alla maggiore onerosità.

In tal senso, il 17% degli intervistati ha giudicato, infatti, meno accomodanti le cosiddette "altre condizioni" applicate dalle banche.

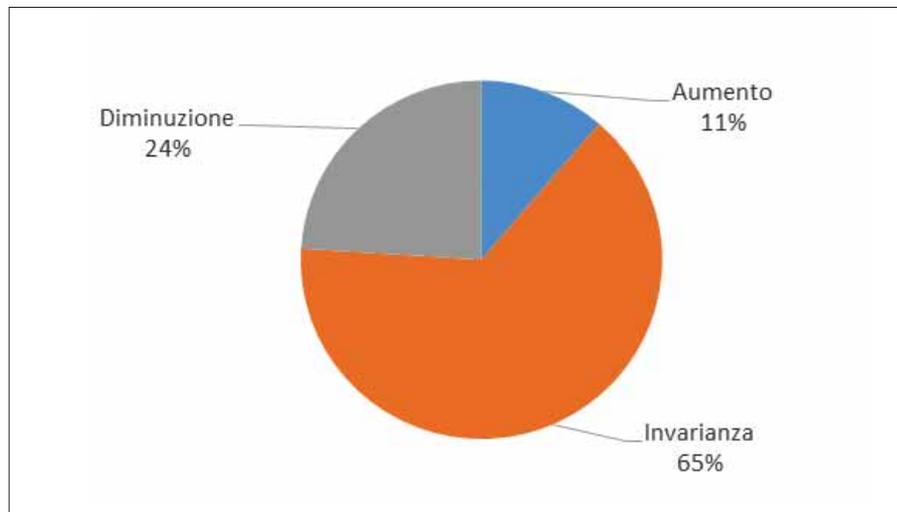
Per il 78% degli intervistati, non c'è stata alcuna variazione significativa nel corso del primo quadrimestre 2015.

Il 5% dei cooperatori, invece, è riuscito a spuntare un alleggerimento delle condizioni accessorie.

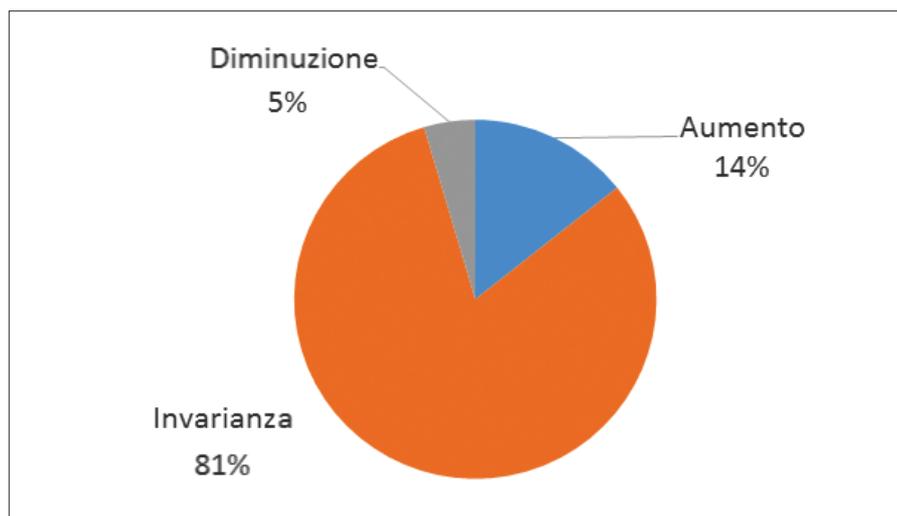
**Tabella 15.**  
**Le richieste**  
**di rientro**



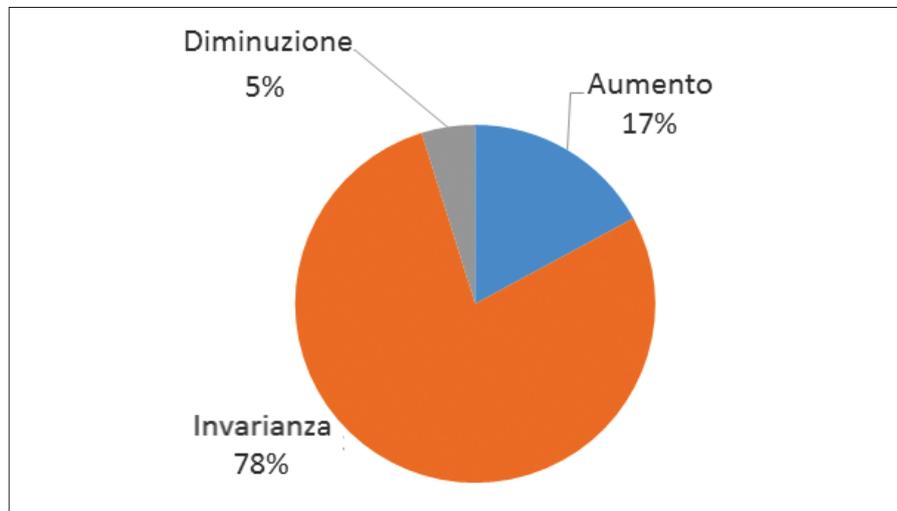
**Tabella 16.**  
**Tassi di interesse**



**Tabella 17.**  
**Le garanzie**



**Tabella 18.**  
**Le altre condizioni**



## PREVISIONI PER I PROSSIMI 4/5 MESI

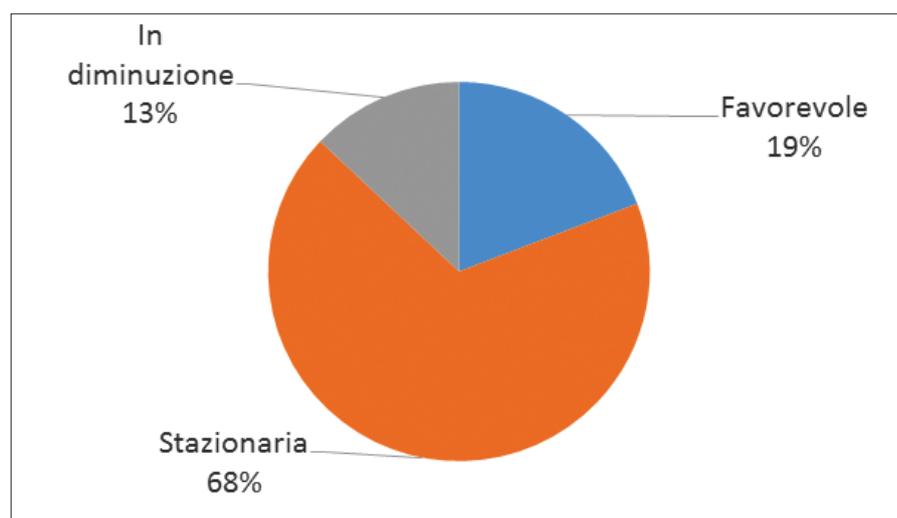
### La fiducia

I rischi al ribasso per l'economia italiana non sembrano essere più il tratto dominante sullo scenario macroeconomico nazionale di breve periodo. Solo il 13% dei operatori si aspetta un peggioramento del quadro macroeconomico nel nostro Paese.

Migliora, rispetto alla rilevazione precedente, il *sentiment* dei operatori rispetto ad una ripresa del Sistema Paese. Il 19% è, infatti, fiducioso ed intravede un recupero dell'economia italiana nei prossimi mesi. Sono i operatori delle grandi imprese i più convinti di un recupero dell'economia italiana a breve termine (di fatto, il 28,4% crede in un ripresa del Sistema Italia).

La maggioranza assoluta degli intervistati, il 68%, prevede, invece, per l'economia italiana ancora un andamento di sostanziale continuità nei prossimi mesi.

**Tabella 19.**  
**Prospettive**  
**per l'economia italiana**



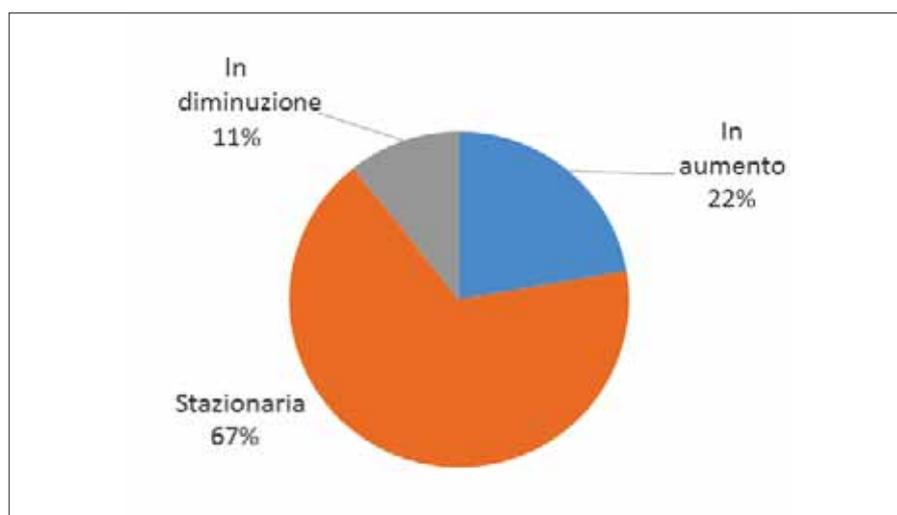
### Le attese sulla domanda

La dinamica attesa della domanda delinea uno scenario di ripresa per l'economia cooperativa.

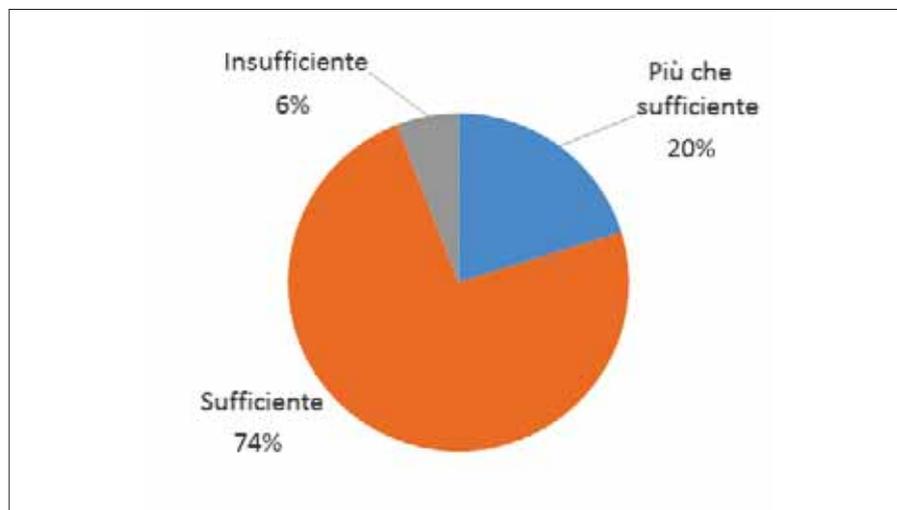
Sebbene la maggioranza assoluta dei cooperatori, il 67%, non preveda variazioni significative della domanda e degli ordini a breve termine, le attese favorevoli su un recupero della domanda prevalgono su quelle di contrazione. Si segnala, inoltre, che la previsione di crescita sale al 30,5% fra le grandi cooperative, mentre fra le PMI si attesta al 20,5%. Il 22% degli operatori attende dunque una risalita della domanda per i prossimi mesi mentre solo l'11% ne teme una decelerazione.

Il miglioramento delle aspettative sull'evoluzione degli ordini nei prossimi mesi trova riflesso in una minore percezione di sovradimensionamento della capacità produttiva delle cooperative. Scende, infatti, al 20% la quota di cooperatori che ritiene di avere una capacità produttiva sovradimensionata.

**Tabella 20.  
La domanda**



**Tabella 21.  
La capacità produttiva**



### Le attese sui prezzi

Le attese inflazionistiche anche per i prossimi mesi delineano uno scenario di stazionarietà.

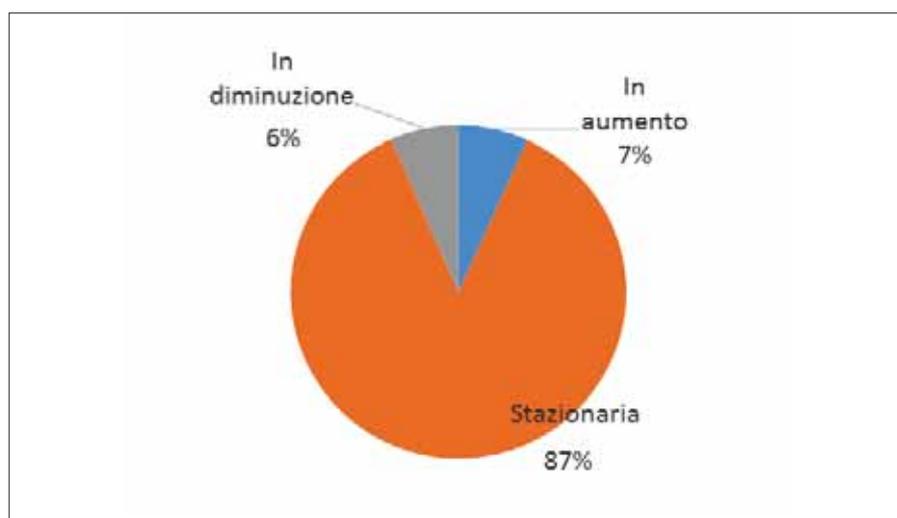
Da una parte, la dinamica congiunturale dei prezzi finali di vendita delle cooperative per i prossimi 4-5 mesi è prevista come stazionaria dall'86% dei operatori. Solo il 7% degli operatori è orientato a ritoccare lievemente verso l'alto i prezzi.

Si attesta al 6% la quota di operatori che farà ricorso alla leva del prezzo (ritoccano verso il basso i listini) per sostenere le vendite.

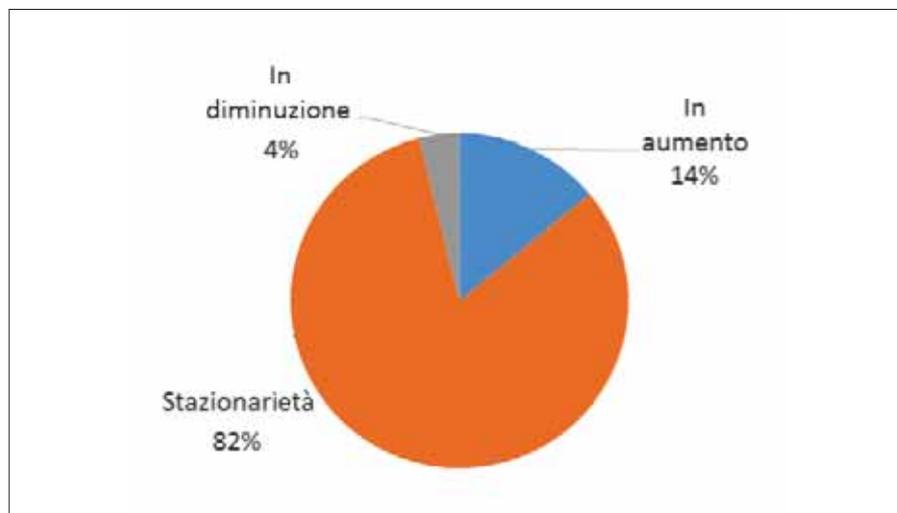
Dall'altra, la dinamica congiunturale dei costi di fornitura, per l'82% degli intervistati, non dovrebbe essere interessata da significative variazioni. Il 14% degli operatori prevede un lieve riallineamento verso l'alto dei costi di fornitura nei prossimi mesi.

Il 4% degli intervistati attende, invece, un riallineamento verso il basso dei prezzi di fornitura nei prossimi mesi.

**Tabella 22.**  
**I prezzi di vendita**



**Tabella 23.**  
**I costi di fornitura**



### Le attese sul fatturato

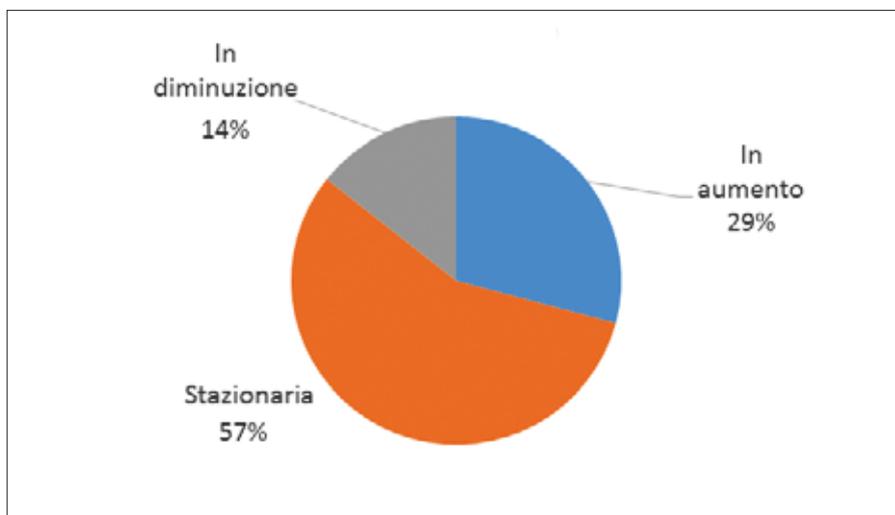
La risalita attesa della domanda trova riflesso in aspettative non deludenti sul giro d'affari, sia tra le grandi imprese sia tra le PMI.

Il 29% attende una crescita del fatturato nei prossimi mesi (percentuale che sale al 35% tra le grandi imprese, mentre si attesta al 28% tra le PMI).

Nel complesso, il 57% degli operatori non prevede variazioni significative dei ricavi nel breve periodo.

Infine, il 14% prospetta una contrazione dei ricavi.

**Tabella 24.**  
**Il fatturato**



### Le attese sull'occupazione

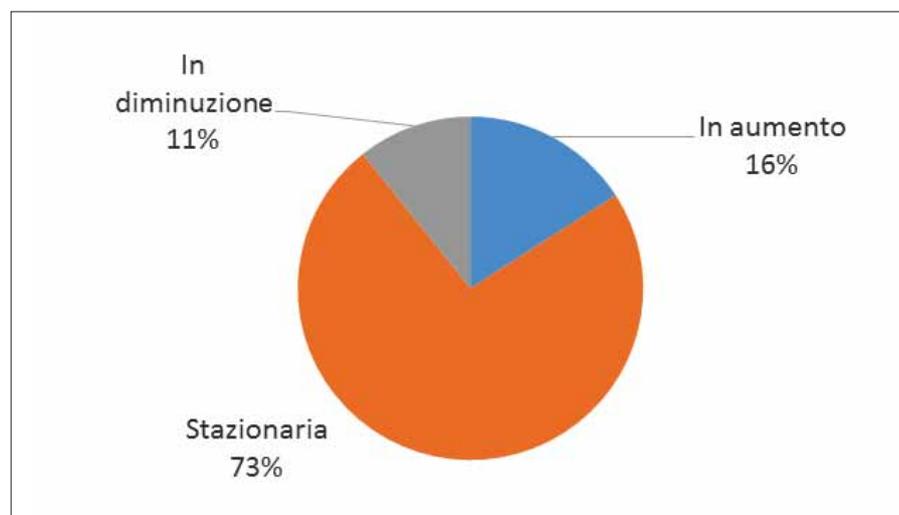
Oltre ad una attenuazione delle aspettative di deterioramento delle condizioni nel mercato del lavoro, si rafforzano almeno in parte le previsioni di una sua risalita nei prossimi mesi.

Sia per le grandi imprese che per le PMI sono maggiori le previsioni di crescita occupazionale rispetto a quelle di contrazione (si segnala, comunque, una lieve prevalenza di valutazioni positive tra le grandi imprese, il 18%, rispetto alle PMI, il 15,5%).

In generale il 16% dei operatori ha espresso indicazioni di aumento della manodopera occupata, mentre l'11% prevede una contrazione delle risorse umane nei prossimi mesi.

Il 73% degli operatori non prevede alcuna significativa variazione degli organici nei prossimi mesi.

**Tabella 25.**  
**L'occupazione**



### Le attese sugli investimenti

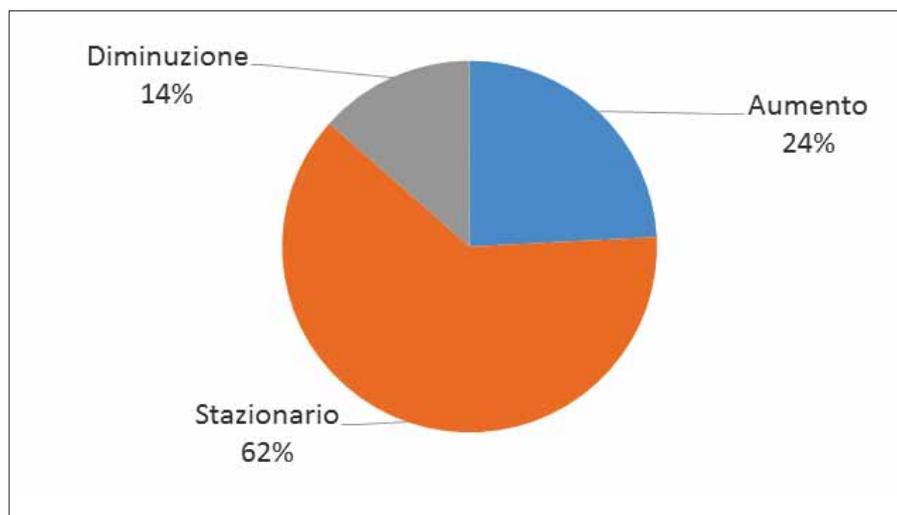
Le prospettive di investimento per i prossimi mesi si confermano più positive rispetto all'anno precedente. Le indicazioni di aumento prevalgono su quelle di diminuzione. In particolare, scende la quota di operatori che ridurrà la portata degli investimenti. Essa non supera, infatti, il 14%.

Il 24% dei operatori accrescerà gli investimenti per l'anno prossimo.

La maggioranza assoluta delle cooperative, il 63%, manterrà stazionaria la propria spesa per investimenti.

La dimensione d'impresa è significativamente correlata ad una maggiore o minore propensione all'aumento della spesa per gli investimenti. Tra le grandi imprese, infatti, la percentuale di cooperative che ha indicato nei prossimi mesi un aumento degli investimenti si attesta al 36%, mentre tra le PMI non supera il 22%.

**Tabella 26.**  
**Gli investimenti**



### Le attese sul credito bancario

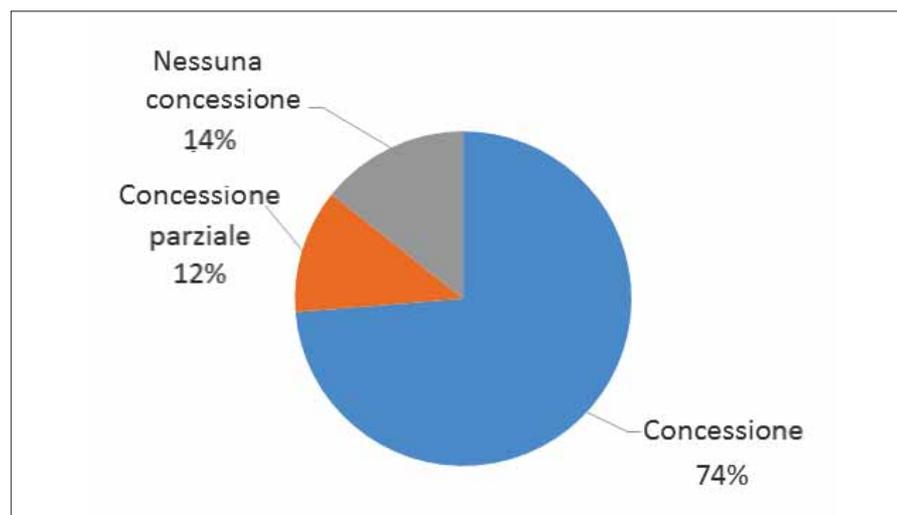
Le prospettive di crescita degli investimenti sono correlate ad un miglioramento delle condizioni di accesso al credito.

Con riferimento alla richiesta di nuovi finanziamenti, nei primi quattro mesi del 2015, si segnala un allentamento dei criteri di concessione del credito, sebbene le condizioni di offerta permangano ancora prevalentemente rigide e selettive, soprattutto per le PMI del Mezzogiorno.

Nel complesso, il 74% dei operatori che si sono rivolti alle banche per un prestito nei primi quattro mesi dell'anno ha ottenuto l'importo richiesto. Al 12% delle cooperative è stato, invece, accordato un importo inferiore a quello richiesto.

Il 14% degli operatori, invece, si è visto rifiutare la domanda e non ha ottenuto alcun importo.

**Tabella 27.**  
**Esito richiesta**  
**nuovo finanziamento**



Si rileva, inoltre, una generale attenuazione delle condizioni di erogazione, in particolare una frenata degli spread, sebbene l'accorciamento dei tempi di istruttoria non sia prevalente, l'allentamento della richiesta di garanzie supplementari resti una chimera e la decelerazione della corsa all'aumento dell'onerosità delle condizioni accessorie sia marginale.

Nel complesso, il 19% degli intervistati ha registrato un allungamento dei tempi di attesa prima della concessione del prestito.

Il 15% dei operatori ha segnalato, invece, una diminuzione dei tempi di attesa.

Il 66% degli intervistati non ha registrato variazioni significative dei tempi di istruttoria.

Per quanto riguarda i tassi applicati sui nuovi prestiti, il 50% degli operatori ha segnalato i tassi lordi come invariati rispetto alle precedenti condizioni di erogazione.

Il 15% dei cooperatori ha segnalato una crescita dello spread applicato dalle banche.

Il 35% degli operatori è riuscito, invece, a spuntare tassi migliori e più bassi rispetto ai livelli precedenti.

Con riferimento al sistema delle garanzie (che, giova sottolineare, assume spesso natura personale), il 20% degli intervistati ha indicato un appesantimento delle garanzie richieste.

Per la maggioranza assoluta degli operatori, il 74%, non si registra, invece, una variazione delle garanzie richieste.

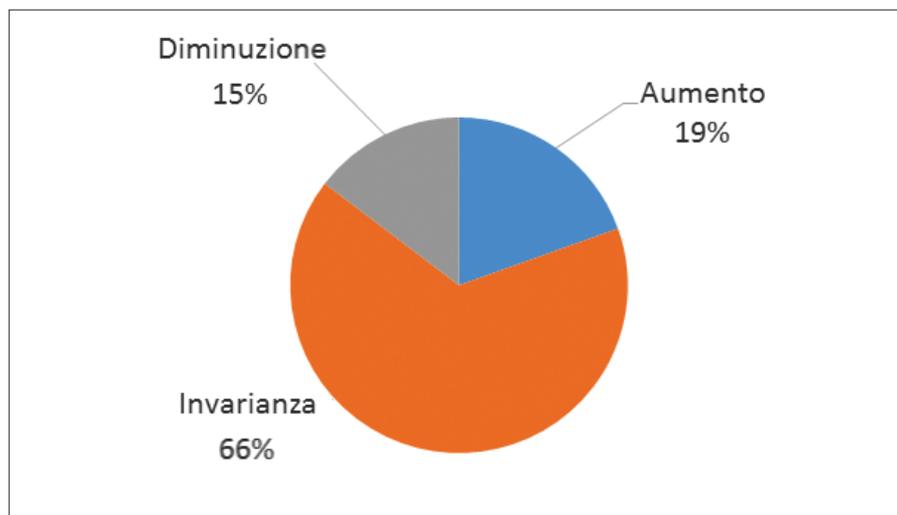
Il 6% degli operatori ha constatato, infine, un allentamento delle garanzie richieste.

Sul fronte delle condizioni accessorie (gg. valuta, costo servizi, imposizione di oneri aggiuntivi, ecc.), il 18% dei cooperatori ha segnalato un inasprimento degli oneri accessori imposti dalle banche sui nuovi prestiti.

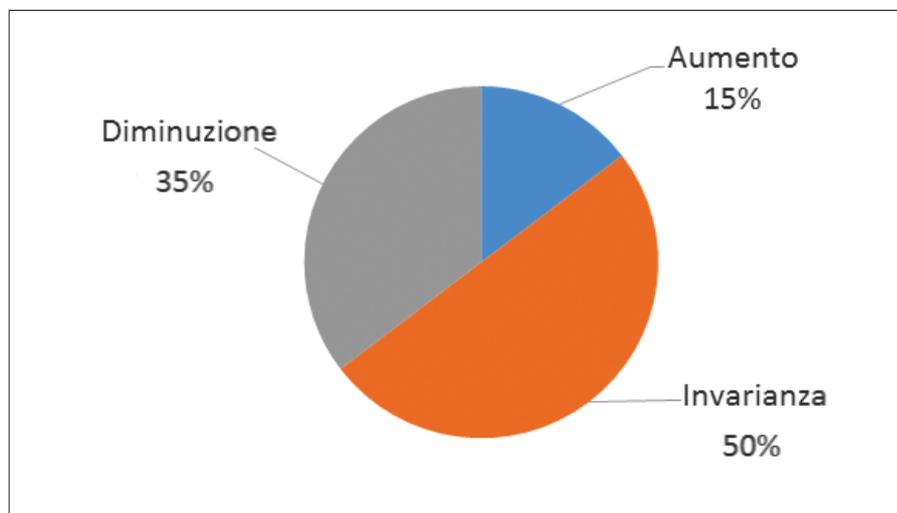
Il 73% degli operatori ha segnalato, invece, come invariate le condizioni accessorie applicate dalle banche rispetto al finanziamento erogato.

Infine, il 9% dei cooperatori ha ottenuto condizioni accessorie meno onerose.

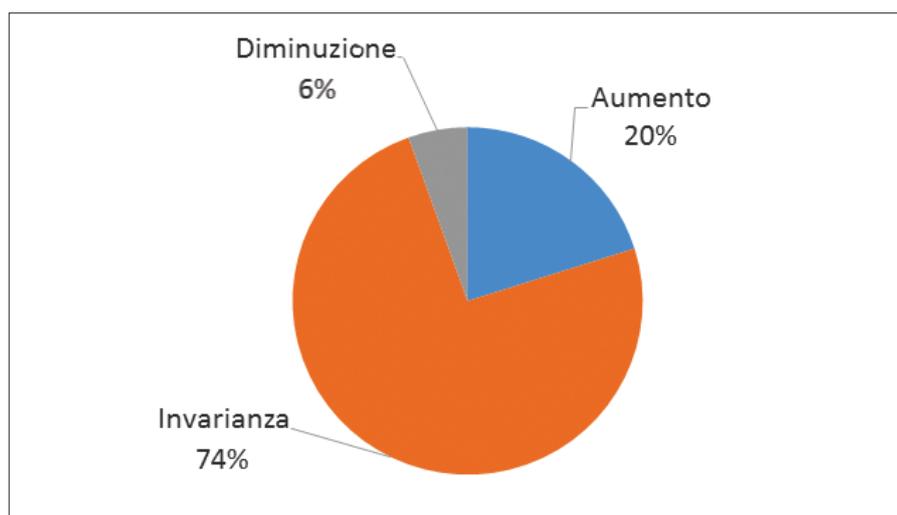
**Tabella 28.**  
**Tempi di concessione**



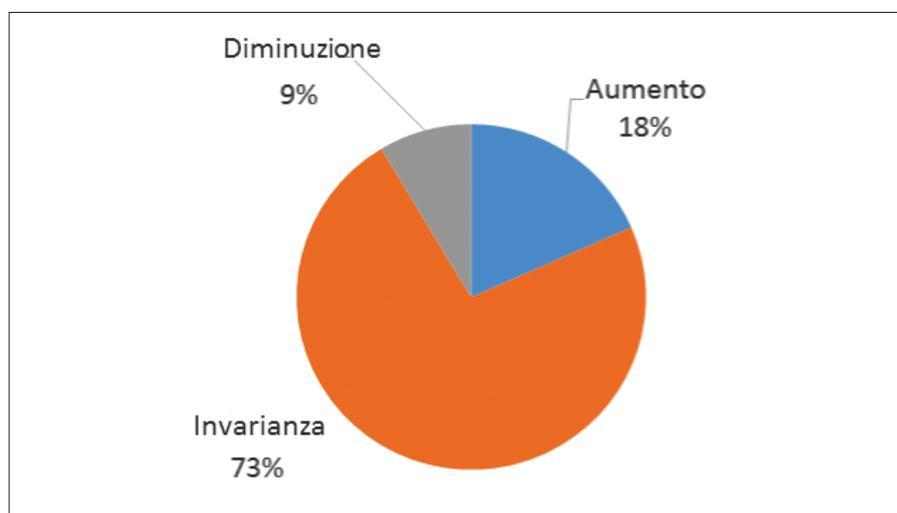
**Tabella 29.**  
**Tassi di interesse**



**Tabella 30.**  
**Le garanzie**



**Tabella 31.**  
**Le altre condizioni**

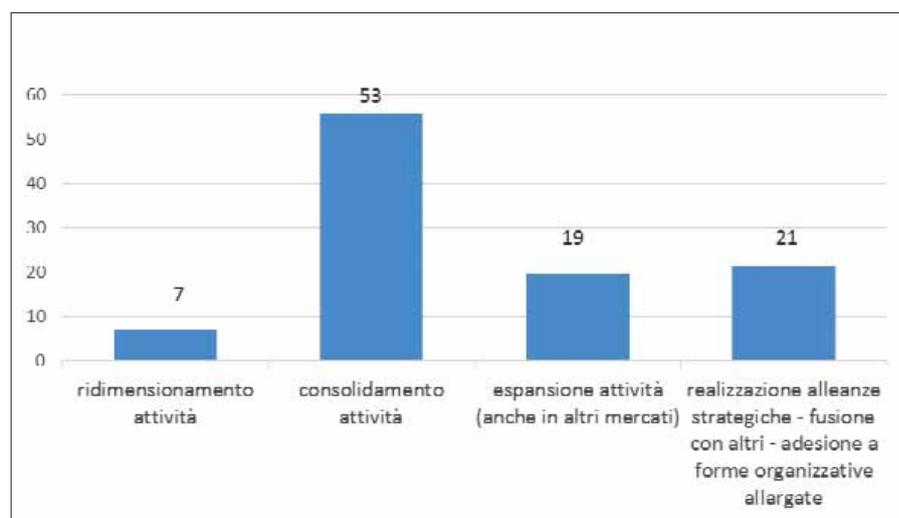


### Le prospettive per il futuro

Per quanto riguarda, infine, le prospettive generali per il futuro della cooperativa, prevale, con il 53% delle risposte, quella di un consolidamento delle attività in essere. Il 21% ha segnalato come prospettiva la strada delle aggregazioni, in particolare attraverso processi di fusione, o la realizzazione di alleanze strategiche, o ancora l'adesione a forme organizzative allargate (in alcuni casi, si tratta di percorsi associati all'espansione delle attività in altri mercati).

Il 19% ha espresso indicazioni di espansione delle proprie attività. Infine, solo il 7% delle cooperative ha prospettato un ridimensionamento delle attività. Si segnala comunque che, rispetto alla rilevazione precedente, aumenta il numero delle imprese che prevedono un'espansione della propria attività e diminuisce quello di quante, invece, ne attendono una riduzione.

**Tabella 32.**  
**Le prospettive**



## **APPENDICE 1**

### **Note metodologiche e *panel***

L'utilizzo dello strumento dell'indagine congiunturale, condotta periodicamente con cadenza quadrimestrale dagli uffici studi delle Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane, nasce dall'esigenza di pervenire a un più alto grado di conoscenza e di colmare le lacune informative nelle analisi economiche e previsionali di breve periodo relative all'insieme del mondo cooperativo. Queste ultime, infatti, non sono ancora adeguatamente rappresentate nel dibattito economico, pur risultando assai rilevanti per l'economia italiana nel suo complesso.

Lo strumento d'indagine adottato, un questionario di tipo "flessibile" articolato in tre sezioni, raccoglie, soprattutto, dati di tipo qualitativo (giudizi, valutazioni, previsioni, ecc.).

Le domande qualitative richiedono giudizi e previsioni su livelli e dinamiche di singole variabili. La gran parte delle domande presuppone, infatti, l'indicazione di aumento, di stabilità, o di diminuzione della variabile considerata.<sup>2</sup>

Le analisi effettuate, come da consuetudine, sono condotte a partire dall'osservazione delle risposte date alle domande di cui si compone il questionario.

L'aggregazione delle frequenze riscontrate nelle diverse modalità di risposta previste nel questionario stesso consente di misurare le valutazioni fornite dagli intervistati sulle variabili indagate e di sintetizzarle, sia su base relativa, sia attraverso i "saldi", ossia le differenze, eventualmente ponderate, tra le diverse modalità.

Per quanto riguarda la struttura dei contenuti, l'impostazione scelta è finalizzata a dare esclusiva enfasi ai dati statistici relativi all'insieme delle imprese che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane, fornendo nel contempo uno spaccato per dimensione d'impresa e, in prospettiva, per area territoriale e per settore.

L'impostazione dell'analisi è strutturata prevedendo un approccio di tipo comparativo (analisi su serie storica). Questo approccio riflette la necessità di approfondire le tematiche trattate senza, tuttavia, dover incorrere nei limiti e nelle eccessive semplificazioni e generalizzazioni che i confronti con il contesto economico italiano e internazionale spesso impongono all'analista.

La tecnica di rilevazione utilizzata prevede sia la trasmissione del questionario via e-mail, con supporto telefonico e assistenza laddove implicitamente o esplicitamente richiesto, sia l'intervista telefonica

---

2 Si ricorda che un'indagine congiunturale ha la caratteristica di porre in prevalenza domande di tipo qualitativo, a cadenza ravvicinata, allo scopo di cogliere i mutamenti nei giudizi e nelle attese degli operatori economici.

diretta.

Poiché le imprese cooperative individuate, che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane, sono libere di partecipare o meno all'indagine, generalmente non si riescono ad ottenere campioni statistici ma si opera con un "panel di rispondenti" (che si cerca di mantenere costante nel tempo), rappresentativo dei diversi settori, ambiti territoriali e dimensioni d'impresa in cui si articola l'insieme delle realtà aderenti all'Alleanza delle Cooperative Italiane.

Trattandosi di indagini congiunturali, l'utilizzazione di un *panel* di rispondenti è prassi consolidata in sede internazionale.

L'elaborazione dei dati del *panel* (579 rispondenti a Maggio 2015) permette così di giungere a risultanze in grado di cogliere tendenze, attese, mutamenti, andamenti e fenomeni, anche di tipo particolare, relativi all'universo delle cooperative attive che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane.<sup>3</sup>

Questa quinta rilevazione è stata condotta a partire dal giorno 4 Maggio 2015.

Gli ultimi dati ed informazioni utili per la redazione del rapporto congiunturale sono quelli pervenuti entro il 26 Maggio 2015.

L'attività di rilevazione relativa a circa 500 cooperative facenti parte del panel è stata realizzata da SWG Spa - società di ricerche sociali ed economiche di Trieste (239 interviste) e da Eurema soc. coop. (245 interviste).

Nel complesso, si può esprimere un giudizio più che soddisfacente, sia con riferimento al processo di interiorizzazione delle finalità delle rilevazioni congiunturali, sia per quanto riguarda l'adesione delle cooperative all'iniziativa avviata.<sup>4</sup>

---

3 Sono state escluse anche da questa quinta indagine, considerato lo strumento di analisi utilizzato ed il diverso e peculiare ciclo economico che le caratterizza, le cooperative di abitazione, le banche di credito cooperativo, le mutue e le cooperative di garanzia fidi e di assicurazione.

4 Anche i controlli di congruenza, effettuati sulle informazioni desunte dai questionari elaborati (tra quelli pervenuti via e-mail o fax), hanno evidenziato una presenza minima di distorsioni o di errate interpretazioni.

## APPENDICE 2

### Il questionario di indagine

---

#### A) **QUADRIMESTRE TRASCORSO**

**Cooperativa rispondente - Denominazione**

.....

---

#### B) **ANNO TRASCORSO**

**1. Il fatturato della vostra cooperativa nel 2014, rispetto al 2013 è stato:**

in aumento       stazionario       in diminuzione

*Totale fatturato 2014 (migliaia di Euro)*    |\_\_\_\_\_|

**2. Nel 2014 la vostra cooperativa ha chiuso il bilancio in:**

utile       pareggio       perdita

**3. Il margine operativo 2014, rispetto al 2013, è stato:**

positivo       maggiore       uguale  
 negativo       maggiore       minore

---

#### C) **QUADRIMESTRE TRASCORSO**

**1. Nel quadrimestre trascorso, tenuto conto dei fattori stagionali, il livello della domanda di prodotti/servizi o degli ordini è:**

alto       normale       basso

**2. Nel quadrimestre trascorso il livello della domanda di prodotti/servizi sul mercato interno è:**

alto       normale       basso

**3. Nel quadrimestre trascorso il livello della domanda di prodotti/servizi dall'estero è:**

alto       normale       basso  
 la cooperativa non opera sul mercato estero

**4. Le giacenze dei prodotti finiti sono:**

superiori al normale  
 non sono presenti scorte in giacenza  
 non abbiamo scorte in giacenza (data la natura della cooperativa)

5. **La situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è:**  
 buona                       mediocre                       cattiva
6. **Rispetto al quadrimestre precedente il tempo medio di incasso dei crediti è stato:**  
*per i crediti verso la Pubblica Amministrazione*  
 in aumento  
 stazionario  
 in diminuzione  
*per i crediti verso altri clienti*  
 in aumento  
 stazionario  
 in diminuzione
7. **La variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:**  
*per i crediti verso la Pubblica Amministrazione*  
 in aumento                       stazionario                       in diminuzione
8. **La variazione dei prezzi di vendita dei Vostri prodotti/servizi, sempre rispetto al quadrimestre precedente, è risultata:**  
 in aumento                       stazionario                       in diminuzione
9. **La variazione dei prezzi di vendita dei Vostri prodotti/servizi, sempre rispetto al quadrimestre precedente, è risultata:**  
 in aumento     stazionario     in diminuzione
9. **Nel quadrimestre trascorso i prezzi a Voi praticati dai fornitori (rispetto ai precedenti listini) sono:**  
 aumentati     stazionari     diminuiti
10. **La posizione concorrenziale generale della cooperativa per il quadrimestre appena trascorso è:**  
 migliorata     invariata     peggiorata
11. **Il fatturato nel quadrimestre appena trascorso è stato rispetto al quadrimestre precedente:**  
 migliorata     invariata     peggiorata
11. **Il fatturato nel quadrimestre appena trascorso è stato rispetto al quadrimestre precedente:**  
 maggiore     uguale     minore

**12. La variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/col-laboratori) è risultata:**

in aumento    stazionario    in diminuzione

---

**D) QUADRIMESTRE SUCCESSIVO**

**1. Nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:**

in aumento    stazionaria    in diminuzione

**2. Nei prossimi 4/5 mesi la tendenza dei prezzi di vendita dei Vostri prodotti/servizi sarà:**

in aumento    stazionaria    in diminuzione

**3. I prezzi che Vi praticheranno i fornitori (rispetto ai listini attuali) saranno:**

in aumento    stazionaria    in diminuzione

**4. La tendenza del fatturato sarà:**

in aumento    stazionario    in diminuzione

**5. La tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:**

in aumento    stazionaria    in diminuzione

**6. Nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:**

favorevole    stazionaria    in diminuzione

## **E) ULTERIORI INFORMAZIONI DI RILIEVO**

- 1. Tenuto conto del portafoglio ordini e/o della probabile evoluzione della domanda nel corso dei prossimi 12 mesi, considerate la Vostra capacità produttiva:**  
 più che sufficiente     sufficiente     insufficiente
  
- 2. Ci sono attualmente fattori che ostacolano la Vostra produzione/fornitura del servizio?**  
 Sì                             No  
**Se sì, quali?**
  1.  insufficienza di domanda
  2.  scarsità di manodopera
  3.  insufficienza negli impianti
  4.  altri motivi .....
  
- 3. Le Vostre esportazioni sono state condizionate da fattori negativi?**  
 Sì     No     la cooperativa non opera sul mercato estero  
**Se sì, quali? (max. 3 risposte):**
  1.  costi e prezzi più elevati
  2.  tempi di consegna più lunghi
  3.  finanziamenti meno facili
  4.  impedimenti burocratici
  5.  qualità dei prodotti
  6.  altri fattori
  
- 4. Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo (tenuto conto dello stadio di realizzazione dei programmi di investimento in corso e delle Vostre intenzioni e/o decisioni già approvate)?**  
 aumento     stazionario     diminuzione
  
- 5. Quali sono le prospettive della cooperativa per il futuro?**  
 ridimensionamento attività     consolidamento attività  
 espansione attività (anche in altri mercati)  
 realizzazione alleanze strategiche - fusione con altri  
- adesione a forme organizzative allargate
  
- 6. Negli ultimi quattro mesi, in relazione ai finanziamenti in essere, avete registrato (risposte multiple):**

	aumento	invarianza	diminuzione
Tassi di interesse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Garanzie richieste	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Altre condizioni  
(gg. Valuta, costi servizi)     
 Richieste di rientro  
 anche parziali     
 Sì  No

**7. Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?**

Sì e abbiamo ottenuto il finanziamento richiesto  
 Sì, ma non abbiamo ottenuto il finanziamento  
 Sì, ma abbiamo ottenuto un ammontare inferiore a quello richiesto  
 No

**8. Nell'ipotesi che abbiate ottenuto un finanziamento, avete registrato (risposte multiple):**

	aumento	invarianza	diminuzione
Tempi di concessione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tassi di interesse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Garanzie richieste	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altre condizioni (gg. Valuta, costi servizi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



**Alleanza delle Cooperative Italiane**  
Rilevazione congiunturale n. 5 Maggio 2015  
Previsioni secondo quadrimestre 2015